

JANUS HENDERSON GLOBAL DIVIDEND INDEX

Janus Henderson
—KNOWLEDGE. SHARED—

Edizione 20
Novembre 2018



Ai soli fini promozionali

Indice

	Introduzione	2-3
	I dividendi globali segnano un nuovo record per il terzo trimestre	4-5
	Crescita complessiva e sottostante*	6
	Regioni e Paesi	7-10
	Industrie e settori	11
	Principali distributori	12
	Conclusioni e prospettive	13
	Metodologia	14
	Glossario	14
	Allegato	15-19
	Domande frequenti (FAQ)	20

Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Si rimanda al glossario dei servizi illustrato a pagina 14.

Introduzione

Janus Henderson è una società di gestione che da più di 80 anni investe nei mercati azionari globali per conto dei propri clienti in tutto il mondo.

Costituita nel 2017 dalla fusione tra Janus Capital Group e Henderson Global Investors, la società si impegna a conferire valore aggiunto attraverso una gestione attiva. Il nostro approccio attivo non si limita a una strategia di investimento, ma si esprime attraverso il modo in cui traduciamo le idee in azioni, il modo con cui comunichiamo le nostre previsioni e le partnership che stringiamo per ottenere il risultato migliore per i clienti.

Siamo orgogliosi del nostro lavoro e ci impegniamo per ottenere la massima qualità nei prodotti e nei servizi che forniamo. I nostri gestori degli investimenti hanno la flessibilità di seguire gli approcci più adatti nelle rispettive aree di competenza, ma insieme operiamo come un team. Questo approccio si riflette nel nostro motto Knowledge.Shared, che si fonda sul dialogo a tutti i livelli della società ed è alla base del nostro impegno che è quello di aiutare i clienti a prendere le migliori decisioni aziendali e di investimento.

Siamo orgogliosi di offrire una gamma altamente diversificata di prodotti e possiamo contare sul capitale intellettuale di alcuni dei professionisti più innovativi e creativi del settore. Le nostre competenze spaziano tra le principali categorie di investimento; contiamo su team di investimento che operano dalle nostre sedi in tutto il mondo, al servizio degli investitori sia istituzionali che privati su scala globale. Abbiamo un patrimonio gestito di 325,5 miliardi di euro, oltre 2000 dipendenti e sedi in 27 città in tutto il mondo*. Con sede a Londra, siamo una società di gestione patrimoniale indipendente, quotata sia alla Borsa Valori di New York che alla Borsa Valori Australiana.

Cos'è il Janus Henderson Global Dividend Index?

Il Janus Henderson Global Dividend Index (JHGDI) è uno studio a lungo termine sulle tendenze dei dividendi globali. Misura i progressi delle società mondiali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito e utilizza il 2009 come anno di base, con un valore pari a 100. L'indice è calcolato in dollari ed è analizzabile per regioni, industrie e settori.

Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendo di paesi come gli Stati Uniti (che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali) e di paesi più piccoli come i Paesi Bassi.

L'obiettivo del rapporto è di aiutare i lettori a comprendere meglio gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

*Al 30 settembre 2018.

Andamento del mercato

- I dividendi hanno superato le attese e sono aumentati del 5,1% attestandosi a 354,2 miliardi di dollari. Stati Uniti, Canada, Taiwan e India hanno battuto ogni record per il terzo trimestre dell'anno
- La crescita complessiva ha risentito del calo dei dividendi straordinari e del rafforzamento del dollaro, mentre la crescita sottostante è in aumento del 9,2%
- L'indice JHGD I ha toccato un nuovo record a 184,4**

Nord America

- La crescita sottostante del 7,6% risulta inferiore alla media globale, ma le distribuzioni hanno segnato un nuovo record, soprattutto grazie all'ampio dividendo straordinario distribuito da Dr Pepper Snapple
- In US la crescita sottostante del 7,3% è in linea col dato del 1° e del 2° trimestre
- A contribuire maggiormente alla crescita dei dividendi negli Stati Uniti sono state le banche e solo una società americana su 70 ha tagliato il dividendo
- In Canada i dividendi sono saliti su base sottostante dell'11,2%, segnando anche qui un nuovo record

Europa (Regno Unito escluso)

- Il 3° trimestre ha rappresentato un minimo stagionale per l'Europa
- La crescita sottostante del 9,1% è in linea con la media globale e fa seguito a un 2° trimestre molto positivo
- Quasi il 90% delle società europee ha incrementato le distribuzioni
- La Spagna e i Paesi Bassi sono meno stagionali di altri paesi, con una crescita sottostante rispettivamente del 9,2% e del 9,3%

Regno Unito

- La flessione della sterlina, il calo dei dividendi straordinari e gli effetti di calendario hanno determinato una crescita complessiva solamente del 3,0% nella stagione più importante per i dividendi nel Regno Unito
- Tuttavia, considerati tutti questi fattori, la crescita sottostante è stata dell'11,1%
- Le azioni del settore bancario e minerario sono cresciute di più e BP ha dichiarato il primo aumento dei dividendi in dollari dal 2014

**La crescita
sottostante
del 9,2%**

**CONFERMA L'ANDAMENTO
MOLTO POSITIVO DEL 2018**

**NEL 3° TRIMESTRE I
DIVIDENDI GLOBALI SONO
SALITI DEL 5,1% SU BASE
ANNUA, ATTESTANDOSI A
354,2 miliardi
di dollari**

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

* Si rimanda al glossario dei servizi illustrato a pagina 14.

** Ceci est une mesure statistique de l'évolution de l'indice Janus Henderson des dividendes mondiaux.

Sintesi – per regione (continua)

Asia Pacifico (Giappone escluso)

- Nel 3° trimestre, la regione Asia Pacifico (Giappone escluso) è rimasta indietro rispetto al resto del mondo
- La crescita complessiva è scesa dell'8,8% a causa della riduzione dei dividendi straordinari a Hong Kong e della crescita stagnante in Australia. La crescita sottostante del 6,8% appare più incoraggiante
- Le distribuzioni in Australia sono salite dell'1,3% soltanto su base sottostante: infatti le principali banche non hanno incrementato i dividendi, mentre Telstra li ha tagliati
- La crescita sottostante a Hong Kong e Taiwan è stata rispettivamente del 5,9% e del 6,2%, mentre Singapore e Corea del Sud hanno riportato incrementi eccezionali

Giappone

- Il 3° trimestre ha rappresentato un minimo stagionale per i dividendi in Giappone, ma la crescita robusta ha confermato l'andamento di inizio 2018: ogni azienda nell'indice ha incrementato le distribuzioni

Mercati emergenti

- La crescita sottostante è stata del 15,7%
- Le aziende cinesi distribuiscono la maggior parte dei dividendi nel corso del 3° trimestre: la crescita (sottostante) è stata del 14,6% dopo tre anni di cali
- In Cina hanno contribuito in particolare gli istituti bancari, le compagnie di assicurazione e le società del settore energia
- In Russia, Sberbank ha incrementato molto le distribuzioni dopo aver riportato utili record
- Anche in India, i dividendi hanno toccato nuovi record

Industrie e settori

- A trainare la crescita dei dividendi globali nel 3° trimestre sono stati finanziari e materiali di base, ma hanno fatto bene anche alimentari, energia e tecnologia
- Le società di telecomunicazione riportano invece un calo dei dividendi

Outlook

- Le stime di crescita complessiva restano invariate all'8,5%, per cui i dividendi totali previsti nel 2018 ammontano a 1.359 miliardi di dollari.
- Abbiamo rivisto leggermente al rialzo, dal 7,4% all'8,1%, le stime di crescita sottostante

**I DIVIDENDI CINESI
sono tornati
a crescere
DOPO 3 ANNI DI CALI**

**4 paesi
HANNO RIPORTATO
distribuzioni
record
MENTRE L'AUSTRALIA
È RIMASTA INDIETRO**

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.



I dividendi globali segnano un nuovo record per il terzo trimestre

Il 3° trimestre è stato un altro periodo eccellente per i dividendi globali: la forza costante dell'economia mondiale ha alimentato la redditività delle imprese in ogni regione. Le distribuzioni sono salite del 5,1%, segnando un record per il 3° trimestre dell'anno, con 354,2 miliardi di dollari. Stati Uniti, Canada, Taiwan e India hanno registrato distribuzioni record nel trimestre, mentre i dividendi in Cina hanno ricominciato a crescere dopo tre anni di cali. Il terzo trimestre rappresenta un picco stagionale per Cina, Taiwan e Hong Kong, così come per l'Australia e il Regno Unito. La maggior parte di questi paesi risulta tra i più grandi pagatori di dividendi al mondo.

Il rafforzamento del dollaro USA e il calo dei dividendi straordinari hanno contenuto la crescita complessiva rispetto all'anno precedente. Su base sottostante (il nostro indicatore preferito per la crescita dei dividendi core) le distribuzioni sono cresciute del 9,2%, a conferma dell'ottimo risultato registrato nel 2° trimestre.

L'indice Janus Henderson Global Dividend ha chiuso il trimestre su un nuovo record di 184,4**; questo significa che i dividendi globali sono saliti di oltre l'80% dal 2009, anno in cui l'indice è stato lanciato con un valore pari a 100.

Dividendi annuali per regione in miliardi di USD

Regione	2014	Variazione %	2015	Variazione %	2016	Variazione %	2017	Variazione %	Q3 2017	Variazione %	Q3 2018	Variazione %
Mercati emergenti	126,6	-9%	112,2	-11%	87,9	-22%	103,4	18%	50,1	9,0%	58,3	16,4%
Europa (Regno Unito escluso)	237,5	14%	213,4	-10%	223,2	5%	225,1	1%	17,3	-0,8%	19,0	10,4%
Giappone	50,0	6%	52,6	5%	64,7	23%	70,0	8%	4,8	-2,0%	5,2	8,0%
Nord America	392,9	15%	441,2	12%	445,0	1%	475,7	7%	119,7	10,2%	130,2	8,8%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	120,9	4%	113,8	-6%	117,8	3%	141,6	20%	74,8	36,2%	68,2	-8,8%
Regno Unito	123,3	32%	96,2	-22%	93,0	-3%	95,7	3%	32,3	14,4%	33,3	3,0%
Totale	1051,2	11%	1029,3	-2%	1031,6	0%	1111,5	8%	299,0	15,0%	314,4	5,1%
Dividendi tranne top 1.200	130,4	9%	130,6	0%	130,9	0%	141,0	8%	37,9	15,0%	39,9	5,1%
Totale	1181,6	11%	1159,9	-2%	1162,5	0%	1252,5	8%	337,0	15,0%	354,2	5,1%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

**È l'indicatore statistico della variazione dell'indice Janus Henderson Global Dividend.

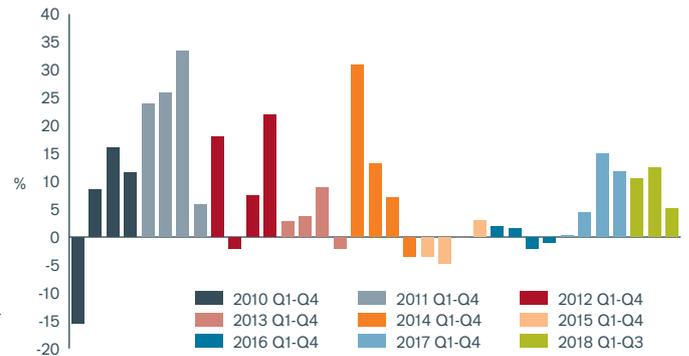


I dividendi globali segnano un nuovo record per il terzo trimestre (continua)

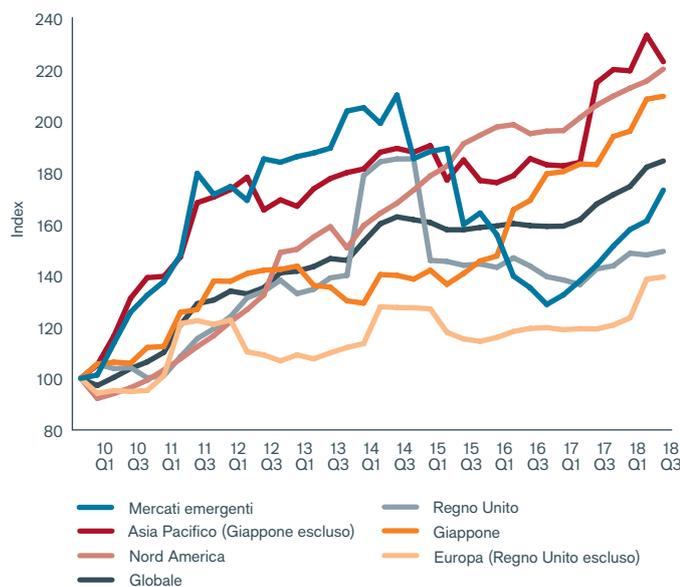
JHGDI



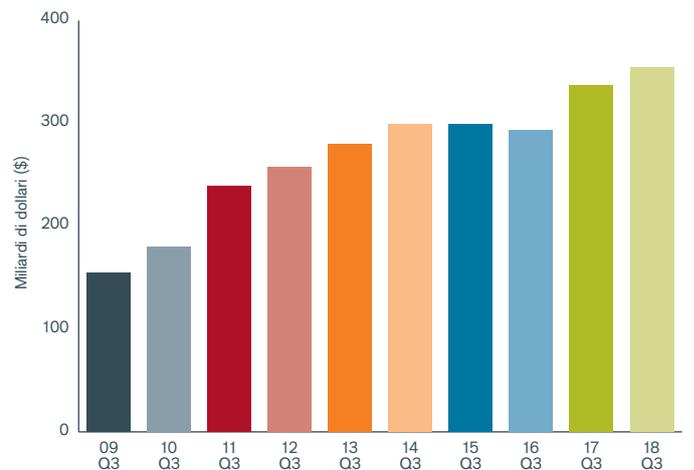
Tasso di crescita annuo trimestrale – dividendi complessivi globali



JHGDI – per regione



Dividendi globali (US\$)



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.



Il calo dei dividendi straordinari e la rivalutazione del dollaro celano una rapida crescita sottostante

La crescita complessiva tiene conto della variazione del valore totale in dollari dei dividendi distribuiti ogni trimestre. Il nostro indicatore della crescita sottostante elimina la volatilità causata dai tassi di cambio, dai dividendi straordinari una tantum, dalle variazioni nell'elenco delle società nell'indice e dall'impatto derivante dal cambiamento delle date di distribuzione dei dividendi da parte delle società. Fornisce un quadro più chiaro delle tendenze di crescita delle distribuzioni agli azionisti.

L'anno scorso i dividendi straordinari nel 3° trimestre erano stati eccezionalmente elevati a Hong Kong e, nonostante il pagamento consistente di Dr Pepper Snapple in occasione dell'acquisizione da

parte di Keurig, i dividendi straordinari globali sono risultati comunque assai inferiori su scala globale rispetto all'anno precedente. L'impatto di tale flessione sulla crescita complessiva è quantificabile in 2,8 punti percentuali.

Durante il terzo trimestre, gli effetti temporali e l'impatto delle variazioni dell'indice sono stati minori a livello globale. Il dollaro USA, però, si è rafforzato rispetto alla maggior parte delle altre valute mondiali se facciamo un confronto col 3° trimestre dello scorso anno. Per questo i dividendi in tutte le sei regioni del mondo hanno risentito delle variazioni del cambio, con una flessione complessiva del valore in dollari di 5,7 miliardi e un impatto sulla crescita complessiva di -1,5 punti percentuali.

Tasso di crescita annuo nel 3° trimestre 2018 – dalla crescita sottostante a quella complessiva

Regione	Crescita sottostante	Effetti valutari	Dividendi straordinari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali†	Crescita dei dividendi* su base complessiva
Mercati emergenti	15,7%	0,9%	-3,7%	1,5%	2,0%	16,4%
Europa (Regno Unito escluso)	9,1%	-1,9%	-0,5%	3,6%	0,0%	10,4%
Giappone	9,2%	0,0%	-1,2%	0,0%	0,0%	8,0%
Nord America	7,6%	3,5%	-0,3%	-2,1%	0,1%	8,8%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	6,8%	-15,4%	-2,5%	2,3%	0,0%	-8,8%
Regno Unito	11,1%	-3,6%	-0,6%	0,6%	-4,5%	3,0%
Globale	9,2%	-2,8%	-1,5%	0,3%	-0,1%	5,1%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

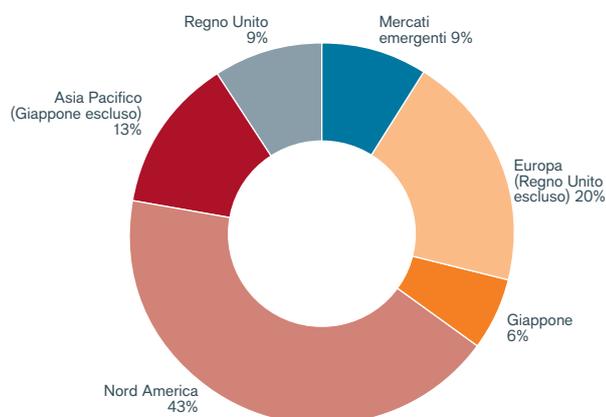
I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

† Gli effetti temporali non sono rilevanti su base annua.

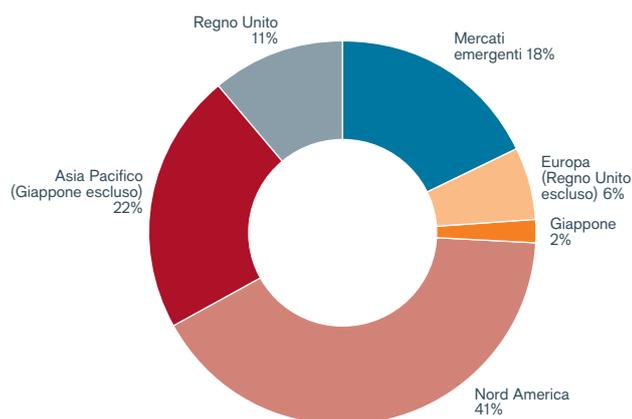
* Si rimanda al glossario dei servizi illustrato a pagina 14.

Regioni e paesi

Dividendi 2017 per regione



Dividendi per regione 3° trimestre 2018



Nord America

I dividendi in Nord America sono saliti dell'8,8% sulla cifra record di 130,2 miliardi di dollari. La crescita sottostante è stata del 7,6%, che è inferiore alla crescita globale ma non rappresenta affatto una performance scarsa.

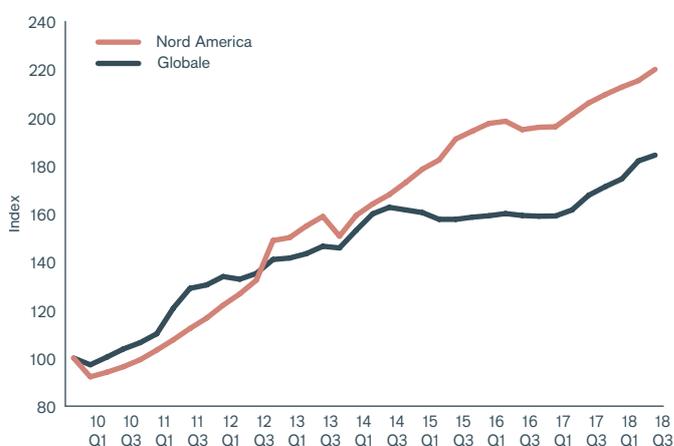
Le distribuzioni complessive negli Stati Uniti sono salite del 9,1% attestandosi su una cifra record di 120 miliardi di dollari. Quasi la metà dell'incremento è attribuibile al dividendo straordinario di 5,3 miliardi di dollari versato da Dr Pepper Snapple quando l'azienda è stata acquisita da Keurig. La crescita sottostante negli Stati Uniti è stata del 7,3%, in linea con il rapido aumento nel 1° e nel 2° trimestre. Dato che le aziende americane in genere distribuiscono quattro dividendi di pari entità nel corso dell'anno, i tassi di crescita sottostante tendono a essere relativamente stabili in ogni trimestre.

Tra i principali settori, la crescita più rapida è attribuibile ai semiconduttori, in particolare a Broadcom. Il contributo principale spetta comunque alle banche. Ogni istituto bancario statunitense ha incrementato le distribuzioni che sono state, complessivamente, di 1,2 miliardi di dollari in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Seguono le società finanziarie con incrementi generalizzati. Tra i principali settori in crescita c'è anche quello sanitario. La maggior parte delle compagnie farmaceutiche riporta una crescita stabile, ma Abbvie continua a distinguersi con un aumento degli utili, grazie all'incremento dei ricavi e al taglio delle imposte. Il settore automobilistico e quello dei servizi di pubblica utilità hanno riportato distribuzioni pressoché invariate rispetto all'anno precedente.

Solo una società su 70 negli Stati Uniti ha tagliato il dividendo; tra queste General Electric, fortemente indebitata, che ha dimezzato le distribuzioni quest'anno, costando agli azionisti oltre 1 miliardo di dollari a trimestre.

In Canada, i dividendi record di 10,2 miliardi di dollari USA sono cresciuti su base sottostante dell'11,2%. La crescita complessiva del 5,4% è stata contenuta dall'indebolimento del dollaro canadese. I dividendi nel settore dell'energia sono saliti più rapidamente sulla scorta dell'aumento del prezzo del greggio, ma hanno fatto bene anche le banche e le società di telecomunicazione. Più del 90% delle aziende canadesi ha incrementato i dividendi su base annua.

JHGDI – Nord America



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Europa (Regno Unito escluso)

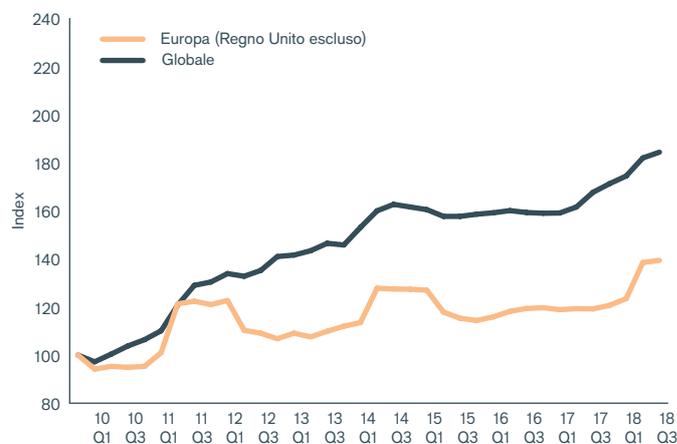
Il minimo stagionale per i dividendi in Europa è nel terzo trimestre, mentre nel secondo trimestre si concentra la maggior parte delle distribuzioni. La regione ha confermato la performance molto positiva del 2° trimestre, in crescita del 10,4% a quota 19,0 miliardi di dollari su base annua, che equivale a un aumento sottostante del 9,1%, in linea con la media globale.

Le aziende spagnole pagano la maggior parte dei dividendi nel 3° trimestre, poiché tendono a ripartire più equamente nel corso dell'anno le distribuzioni, che sono salite del 10,3% a quota 6,2 miliardi di dollari: si tratta di un aumento sottostante del 9,2%, che conferma l'eccellente risultato del secondo trimestre. Banco Santander e Repsol hanno contribuito in particolare alla crescita. Santander ha incrementato il dividendo e, alla luce delle nuove azioni emesse lo scorso anno per acquistare Banco Popular, il totale distribuito è aumentato del 20%. Nell'ambito della crescita dei dividendi nel settore petrolifero, Repsol ha incrementato le distribuzioni del 14%.

Nei Paesi Bassi, ogni società nell'indice ha incrementato o confermato le distribuzioni. L'aumento maggiore è attribuibile a Wolters Kluwers, gruppo di servizi di supporto, che ha incrementato i dividendi di oltre il 60%: la società ha alzato il target delle distribuzioni e l'importo che intende spendere per il riacquisto di azioni proprie. ING, il principale pagatore nel 3° trimestre, ha mantenuto il dividendo invariato. Nel complesso le distribuzioni nel paese sono salite del 6,6%, il che equivale a una crescita sottostante del 9,3%.

Il 90% delle società europee nell'indice ha incrementato i dividendi nel 3° trimestre. Il fanalino di coda è stato Carrefour, che ha tagliato le distribuzioni del 30%. Il gruppo deve confrontarsi con una crescita delle vendite stagnante, margini in calo e utili in picchiata, soprattutto nel suo mercato core in Francia. L'azienda ha inciso sulla crescita in Europa per un punto percentuale ed è responsabile del calo delle distribuzioni sottostanti in Francia. Solo quattro società francesi nell'indice hanno distribuito il dividendo nel 3° trimestre; l'impatto è stato, dunque, sproporzionato con un calo sottostante del 9,7%. Tuttavia, su base annua, l'impatto sulla crescita dei dividendi nel paese sarà solamente di 0,4 punti percentuali. Altrove in Europa, pochissime società in Svizzera e in Italia e nessuna nel nostro indice in Germania hanno distribuito dividendi nel 3° trimestre.

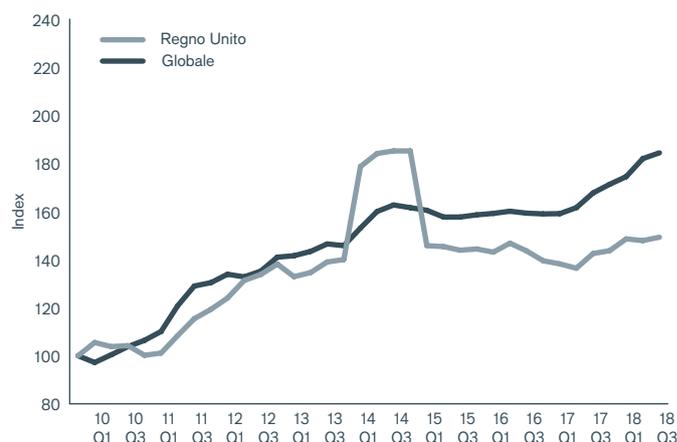
JHGDI – Europa (Regno Unito escluso)



Regno Unito

Le società britanniche nell'indice hanno distribuito agli azionisti 33,3 miliardi di dollari nel 3° trimestre, un aumento del 3,0% rispetto all'anno precedente. La crescita complessiva risulta ridotta a causa del passaggio di BAT alle distribuzioni trimestrali (dopo l'acquisizione di Reynolds American), del calo dei dividendi straordinari e della svalutazione della sterlina rispetto all'anno precedente. La crescita sottostante è stata molto robusta all'11,1% e riflette il costante aumento delle distribuzioni nel settore minerario, oltre che l'aumento dei dividendi delle banche britanniche. Barclays ha fornito il contributo principale alla crescita nel settore. Nel trimestre c'è stato anche il primo aumento dei dividendi di BP in dollari dal 2014. Il colosso petrolifero ha mantenuto costanti le distribuzioni durante le recenti difficoltà per il prezzo del petrolio ma, col prezzo del greggio in aumento, ha un ottimo free cash flow che ha iniziato a ridistribuire agli azionisti.

JHGDI – Regno Unito



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.



Regioni e paesi (continua)

Asia Pacifico (Giappone escluso)

Nel 3° trimestre la regione Asia Pacifico (Giappone escluso) è rimasta indietro rispetto al resto del mondo. I dividendi complessivi sono scesi dell'8,8% a quota 68,2 miliardi di dollari, ma solo perché non si sono ripetuti i dividendi straordinari molto consistenti distribuiti a Hong Kong lo scorso anno da parte di società come China Mobile. La crescita sottostante è stata di tutto rispetto (+6,8%) ma si tratta ancora del tasso di espansione più lento tra le principali regioni durante un trimestre ottimo a livello globale.

La performance poco brillante dell'Australia, durante la sua stagione dei dividendi più importante, ha inciso sul totale della regione. Le distribuzioni sono scese del 2,2% a 24,5 miliardi di dollari, con un calo di oltre 6 punti percentuali a causa dell'indebolimento del dollaro australiano. La crescita sottostante dell'1,3% è stata la peggiore tra i paesi sviluppati, a eccezione della Francia dove hanno pesato i fattori stagionali. L'impatto più consistente è attribuibile a Telstra, che ha distribuito 700 milioni di dollari in meno su base annua durante una costosa fase di ristrutturazione. Le principali banche australiane, che pagano quasi il 50% dei dividendi del paese ogni anno, non hanno registrato alcun aumento, a parte un simbolico aumento dello 0,5% di Commonwealth Bank. National Australia Bank non incrementa le distribuzioni da quattro anni. Gli istituti bancari australiani presentano un rapporto di distribuzione molto alto e gli utili sono sotto pressione, per cui non c'è molto spazio per un aumento dei dividendi. Invariate anche le distribuzioni del settore assicurativo.

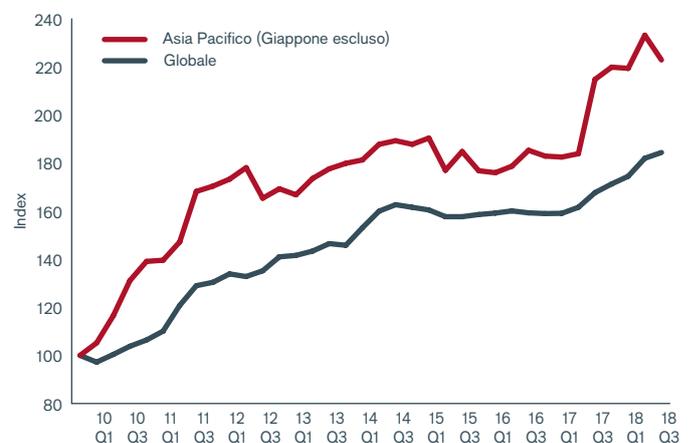
Il settore petrolifero e minerario ci ha riservato invece notizie molto più positive. BHP Billiton ha incrementato le distribuzioni di 1 miliardo di dollari ovvero di oltre il 60%, mentre Rio Tinto le ha aumentate del 20%. Woodside Petroleum, grazie al rialzo del prezzo del petrolio, ha incrementato il dividendo per azioni del 20%.

A Hong Kong le distribuzioni sono scese di un terzo, a 17,5 miliardi di dollari, a causa del calo dei dividendi straordinari, mentre la crescita sottostante è stata del 5,9%. Anche se China Mobile non ha ripetuto il dividendo straordinario, le distribuzioni regolari sono salite comunque di 530 milioni di dollari, dopo un aumento ancora più consistente nel 2° trimestre. La crescita è stata particolarmente robusta per il comparto immobiliare, con un aumento delle distribuzioni complessive di 580 milioni di dollari, mentre la compagnia petrolifera Cnooc ha incrementato il dividendo del 30% circa. Nessuna società di Hong Kong nell'indice ha tagliato i dividendi rispetto all'anno precedente.

Taiwan ha registrato un record di 20,1 miliardi di dollari, un incremento del 6,2% su base sottostante, in linea con Hong Kong. Taiwan Semiconductor ha aumentato ancora molto le distribuzioni, fornendo il principale contributo alla crescita. L'azienda distribuirà 6,8 miliardi di dollari quest'anno, entrando con tutta probabilità tra i primi 25 pagatori globali e triplicando praticamente le distribuzioni in tre anni. Le cessioni di attività e gli scambi commerciali piuttosto robusti hanno fatto incrementare molto i dividendi di Uni-President, il principale gruppo del settore alimentare e bevande di Taiwan.

Il forte aumento dei dividendi delle banche di Singapore ha fatto salire del 29,6% le distribuzioni su base sottostante, mentre in Corea del Sud Samsung Electronics ha incrementato ancora i pagamenti dopo aver registrato utili record, sufficienti quasi a raddoppiare i dividendi complessivi erogati nel Paese nel trimestre.

JHGDI – Asia Pacifico (Giappone escluso)



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.



Regioni e paesi (continua)

Giappone

Nel terzo trimestre non ci sono state molte distribuzioni in Giappone. I 5,2 miliardi di dollari distribuiti sono cresciuti del 9,2% su base sottostante, a conferma della tendenza molto positiva di inizio anno. Ogni azienda giapponese nell'indice ha incrementato le distribuzioni: gli utili robusti hanno consentito una crescita solida dei dividendi che partivano da valori bassi.

JHGDI – Giappone



Mercati emergenti

Nel trimestre migliore dell'anno, le distribuzioni nei mercati emergenti sono salite più rapidamente della media globale: +16,4% il dato complessivo (15,7% il sottostante) a 58,3 miliardi di dollari. I paesi in difficoltà in questo momento, come Turchia, Brasile e Argentina, non figurano in vetta alla classifica nel 3° trimestre e il loro contributo è stato scarso, anche se la flessione dei tassi di cambio ha rallentato l'intero gruppo di nazioni. Insieme, le oscillazioni valutarie hanno ridotto di 3,7 punti percentuali il tasso di crescita complessiva.

Il 3° trimestre è importante per la Cina. Oltre il 75% delle distribuzioni annuali viene erogato in questo periodo. Il 2018 è stato un momento di svolta, dopo tre anni di cali, poiché i dividendi sono saliti del 14,2% a 27,5 miliardi di dollari, il che equivale a un aumento su base sottostante del 14,6%. È troppo presto per avvertire, a livello dei dividendi, gli effetti della guerra commerciale con gli Stati Uniti: 7 aziende su 8 in Cina hanno incrementato le distribuzioni.

Metà dell'incremento complessivo in Cina dipende dall'aumento delle distribuzioni da parte degli istituti bancari, principalmente per il fatto che costituiscono il settore più ampio. L'aumento del 9,7% è di fatto più lento della media del paese. Le compagnie di assicurazione, nonostante siano un piccolo settore, rappresentano circa un terzo dell'aumento complessivo, e anche le società del settore energia hanno realizzato una crescita dei dividendi robusta, in particolare grazie al dividendo straordinario di Petrolchina.

I dividendi cinesi equivalgono a quasi la metà del totale pagato dai mercati emergenti nel 3° trimestre. Un altro importante contributo arriva dalla Russia, dove i dividendi sono saliti del 13,6% a quota 14,3 miliardi di dollari, che equivale a un aumento sottostante del 21,9%. Sberbank, la più grande banca russa, ha raddoppiato le distribuzioni a 4,2 miliardi di dollari dopo la pubblicazione dell'utile record e ha incrementato la percentuale di utili distribuiti da un quarto a oltre un terzo. Il Cremlino, che è azionista di maggioranza in Sberbank, ha autorizzato un rapporto di distribuzione degli utili del 50% entro il 2020. Sono probabili, quindi, altri incrementi.

I dividendi in India hanno segnato un nuovo record trimestrale, in aumento del 10% a 5,5 miliardi di dollari, il che equivale a una crescita sottostante del 7,7%. La società mineraria Vedanta ha incrementato maggiormente il dividendo ma ogni società indiana nell'indice, a eccezione di ICICI bank, ha aumentato o confermato le distribuzioni. Sugli utili di ICICI hanno gravato i crediti in sofferenza, che hanno causato un taglio del dividendo del 40%.

Nei mercati emergenti, i dividendi in Sud Africa sono rimasti invariati in valuta locale: i continui tagli della società di telecomunicazione MTN sono stati compensati dagli aumenti in altre aziende, mentre le distribuzioni sono salite in Brasile.

JHGDI – Mercati emergenti



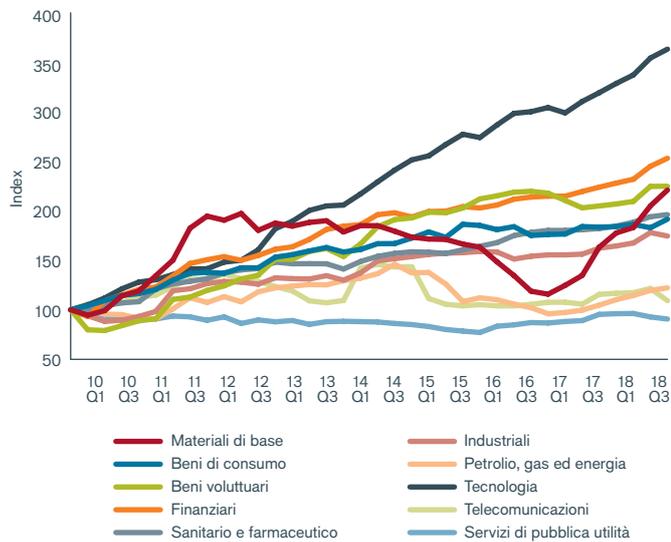
Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.



Industrie e settori

JHGDI – Dividendi totali per settore



I dividendi delle banche e di altre società finanziarie hanno rappresentato un terzo del totale del 3° trimestre. Nella maggior parte dei paesi, questo settore ha aumentato le distribuzioni. Le sue dimensioni comportano inoltre che l'impatto sulla crescita dei dividendi globali sia assai consistente. La crescita sottostante è stata del 12,4%, seconda solo al settore dei materiali di base, che comprende il comparto minerario. Hanno dato buoni risultati anche i beni di consumo, in particolare alimentari, energia e tecnologia. Solamente le telecomunicazioni hanno registrato un calo dei dividendi su base sottostante.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.



Principali distributori di dividendi

Principali distributori di dividendi al mondo

Classifica	12Q3	13Q3	14Q3	15Q3	16Q3	17Q3	18Q3
1	China Construction Bank Corp.	China Mobile Limited	China Construction Bank Corp.				
2	Gazprom	Vodafone Group plc	Gazprom	Kraft Foods Group, Inc	Taiwan Semiconductor Manufacturing	China Construction Bank Corp.	Taiwan Semiconductor Manufacturing
3	Vodafone Group plc	Gazprom	China Mobile Limited	China Mobile Limited	Commonwealth Bank of Australia	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Keurig Dr Pepper Inc
4	China Mobile Limited	China Mobile Limited	Westpac Banking Corp	Taiwan Semiconductor Manufacturing	China Mobile Limited	Commonwealth Bank of Australia	China Mobile Limited
5	Westpac Banking Corp	Westpac Banking Corp	Rosneft Oil Co.	Commonwealth Bank of Australia	Royal Dutch Shell Plc	Royal Dutch Shell Plc	Commonwealth Bank of Australia
6	Industrial & Commercial Bank of China Ltd.	Westpac Banking Corp	Westpac Banking Corp	Savings Bank Of Russia			
7	Royal Dutch Shell Plc	Australia & New Zealand Banking Group Ltd.	Vodafone Group plc	Westpac Banking Corp	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.	HSBC Holdings plc
8	Exxon Mobil Corp.	Royal Dutch Shell Plc	Australia & New Zealand Banking Group Ltd.	Vodafone Group plc	Industrial & Commercial Bank of China Ltd.	Apple Inc	Royal Dutch Shell Plc
9	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Exxon Mobil Corp.	Royal Dutch Shell Plc	Exxon Mobil Corp.	Apple Inc	Gazprom	Apple Inc
10	Telstra Corporation	Apple Inc	Exxon Mobil Corp.	Gazprom	AT&T, Inc.	Vodafone Group plc	Exxon Mobil Corp.
Subtotale in miliardi di dollari	42.1	43.6	44.0	49.3	42.4	53.0	50.7
% del totale	16.4%	15.6%	14.7%	16.5%	14.5%	15.7%	14.3%
11	BHP Billiton Limited	Rosneft Oil Co.	BHP Billiton Limited	Royal Dutch Shell Plc	Gazprom	AT&T, Inc.	Westpac Banking Corp
12	AT&T, Inc.	Eni Spa	Apple Inc	Apple Inc	Microsoft Corporation	Microsoft Corporation	Microsoft Corporation
13	Australia & New Zealand Banking Group Ltd.	Natixis	Bank of China Ltd.	BHP Billiton Limited	Vodafone Group plc	Industrial & Commercial Bank of China Ltd.	Industrial & Commercial Bank of China Ltd.
14	Eni Spa	BHP Billiton Limited	Eni Spa	Australia & New Zealand Banking Group Ltd.	Australia & New Zealand Banking Group Ltd.	National Australia Bank Limited	Vodafone Group plc
15	Apple Inc	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Bank of China Ltd.	Verizon Communications Inc	Australia & New Zealand Banking Group Ltd.	AT&T, Inc.
16	Lukoil Oil Co.	AT&T, Inc.	Banco Santander S.A.	Microsoft Corporation	MTR Corporation Ltd.	Verizon Communications Inc	Gazprom
17	National Australia Bank	Bank of China Ltd.	AT&T, Inc.	AT&T, Inc.	Bank of China Ltd.	MTR Corporation Ltd.	BHP Billiton Limited
18	Bank of China Ltd.	Telstra Corporation	Telstra Corporation	General Electric Co.	Johnson & Johnson	Power Assets Holdings Limited	National Australia Bank Limited
19	Ecopetrol SA	Mining and Metallurgical Co Norilsk Nickel	Microsoft Corporation	Verizon Communications Inc	General Electric Co.	Johnson & Johnson	Verizon Communications Inc
20	Orange.	Banco Santander S.A.	General Electric Co.	Johnson & Johnson	Telstra Corporation	General Electric Co.	Australia & New Zealand Banking Group Ltd.
Subtotale in miliardi di dollari	23.0	24.7	25.1	25.5	24.0	25.7	29.7
Totale in miliardi di dollari	65.1	68.3	69.1	74.8	66.4	78.7	80.4
% del totale	25.3%	24.4%	23.1%	25.0%	22.7%	23.3%	22.7%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Conclusioni e prospettive

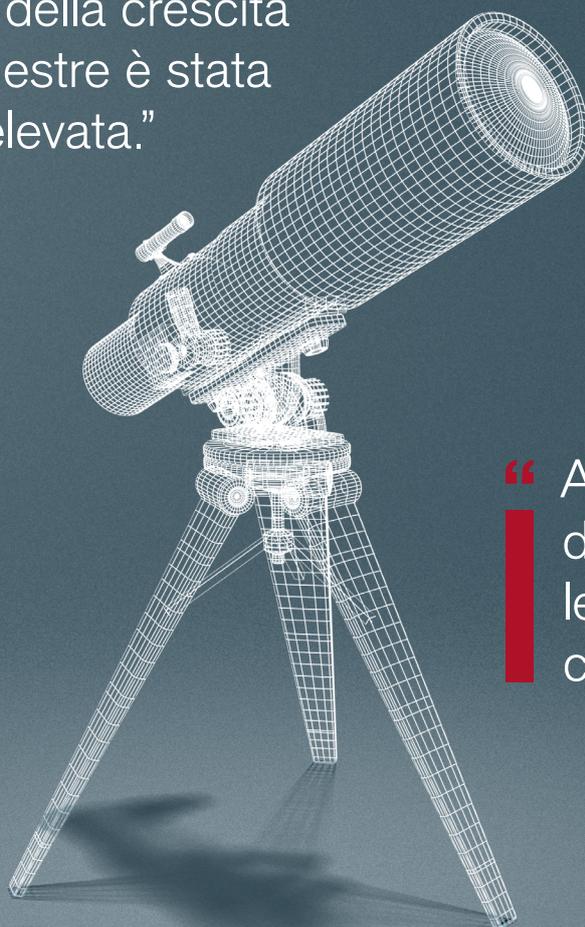
Il terzo trimestre ha superato leggermente le nostre aspettative ma, fattore ancora più importante, la qualità della crescita è stata migliore del previsto, nonostante l'impatto negativo dei cambi e il calo dei dividendi straordinari. Inoltre, il nostro indicatore core della crescita sottostante è stato molto positivo.

Le stime di crescita complessiva restano invariate all'8,5%, per cui i dividendi totali previsti nel 2018 ammontano ancora a 1.359 miliardi di dollari. Ma, in termini sottostanti, questo si traduce in un aumento dell'8,1% rispetto al 7,4% stimato nell'ultimo rapporto. L'80% dei dividendi del 2018 è già stato pagato. Questo ci dà una certa fiducia sulle stime di crescita per l'intero anno.

Presenteremo le stime per il 2019 nel prossimo rapporto. Le stime di crescita degli utili societari per il prossimo anno iniziano a essere messe in discussione, considerato che ci troviamo verso la fine del ciclo economico. Questo non significa che gli utili scenderanno, bensì che il ritmo dell'espansione potrebbe rallentare rispetto a quanto previsto inizialmente. A fronte dell'aumento degli utili e del flusso di cassa, i dividendi dovrebbero continuare a crescere. Gli investitori a caccia di reddito, dunque, attraverso i loro investimenti azionari dovrebbero affrontare il prossimo anno con fiducia.

“ La qualità della crescita nel 3° trimestre è stata piuttosto elevata.”

“ La crescita degli utili e il flusso di cassa robusto sostengono i dividendi.”



“ Abbiamo rivisto al rialzo, dal 7,4% all'8,1%, le nostre stime di crescita sottostante”.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.



Metodologia

Ogni anno Janus Henderson analizza i dividendi distribuiti dalle prime 1.200 società per capitalizzazione di mercato (al 31/12 prima dell'inizio di ogni anno). I dividendi sono inseriti nel modello il giorno in cui vengono pagati. I dividendi sono calcolati al lordo, utilizzando il numero di azioni nel giorno di pagamento (si tratta di un'approssimazione poiché le società in pratica fissano il tasso di cambio un po' prima del giorno di pagamento), e convertiti in dollari al tasso di cambio in vigore. Quando viene offerto uno scrip dividend*, si presuppone che gli investitori optino per ricevere il 100% come liquidità. Questo sovrastima leggermente la liquidità distribuita, ma riteniamo che sia l'approccio più proattivo per gestire gli scrip dividend*. Nella maggior parte dei mercati questo approccio non produce differenze sostanziali, anche se in alcuni, in particolare nei mercati europei, l'effetto è maggiore. Questo vale in particolare per la

Spagna. Il modello non prende in considerazione il flottante* poiché ha l'obiettivo di identificare la capacità di pagare i dividendi delle principali società quotate al mondo, indipendentemente dall'azionariato. Abbiamo stimato i dividendi per le azioni che non sono tra le prime 1.200 utilizzando il valore medio delle distribuzioni, confrontato con i dividendi delle società a grande capitalizzazione in un periodo di cinque anni (fonte: dati sul rendimento pubblicati). Questo significa che la stima avviene a una percentuale fissa del 12,7% dei dividendi globali complessivi dei primi 1.200 titoli, pertanto nel nostro modello crescono allo stesso tasso. Non è pertanto necessario fare ipotesi non supportate dai dati in merito al tasso di crescita dei dividendi di queste società minori. Tutti i dati grezzi sono forniti da Exchange Data International e analizzati da Janus Henderson Investors.



Glossario

Commodity – Materie prime o prodotti agricoli primari che possono essere acquistati o venduti, come ad esempio il rame o il petrolio.

Crescita complessiva – La variazione dei dividendi lordi complessivi.

Crescita dei dividendi sottostanti – La crescita dei dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice.

Dividendi complessivi – La somma di tutti i dividendi ricevuti.

Dividendi sottostanti – I dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice.

Dividendi straordinari – In genere si riferiscono a distribuzioni una tantum erogate dalle società agli azionisti che vengono dichiarate separatamente dal ciclo di dividendi regolare.

Flottante – Un metodo che calcola la capitalizzazione di mercato delle società sottostanti di un indice.

Punti percentuali – Un punto percentuale equivale a 1/100.

Rendimento da dividendi azionari

– Indicatore finanziario che evidenzia le distribuzioni di una società sotto forma di dividendi ogni anno rispetto alla quotazione del titolo.

Rendimento dei titoli di Stato – Il tasso di rendimento dei titoli di Stato.

Scrip dividend – L'emissione di azioni aggiuntive agli investitori in percentuale delle azioni già in loro possesso.

Volatilità – Indica il tasso e la portata delle oscillazioni con cui il prezzo di un titolo o indice di mercato sale e scende. Se le oscillazioni del prezzo sono ampie, la volatilità è alta. Se le oscillazioni di prezzo sono più lente e di minore portata, la volatilità è più bassa. Viene utilizzata per misurare il rischio.

* Si prega di consultare il glossario sopra.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Allegato

Dividendi trimestrali per paese in miliardi di dollari

Regione	Paese	12Q3	13Q3	14Q3	15Q3	16Q3	17Q3	18Q3
Mercati emergenti	Brasile	\$3,4	\$4,1	\$3,7	\$2,1	\$2,0	\$2,4	\$3,4
	Cina	\$23,3	\$26,3	\$36,2	\$28,6	\$25,3	\$24,1	\$27,5
	Colombia	\$2,0	\$1,0	\$0,1	\$0,0	\$-	\$-	\$0,6
	Repubblica ceca	\$1,2	\$1,1	\$1,0	\$0,9	\$0,9	\$0,8	\$0,8
	India	\$3,8	\$3,8	\$4,0	\$4,0	\$3,7	\$5,0	\$5,5
	Indonesia	\$0,8	\$0,6	\$0,2	\$0,4	\$0,2	\$0,4	\$0,3
	Malesia	\$0,8	\$0,7	\$1,1	\$1,1	\$1,1	\$1,5	\$1,7
	Messico	\$0,6	\$0,7	\$0,8	\$1,5	\$0,8	\$0,7	\$0,9
	Marocco	\$0,2	\$-	\$-	\$-	\$-	\$-	\$-
	Filippine	\$0,2	\$0,4	\$0,4	\$0,5	\$0,4	\$0,1	\$0,1
	Polonia	\$2,6	\$1,5	\$1,5	\$0,7	\$0,6	\$-	\$0,5
	Russia	\$16,5	\$16,4	\$16,5	\$6,1	\$7,9	\$12,6	\$14,3
	Sud Africa	\$3,1	\$3,3	\$2,3	\$1,7	\$0,9	\$1,8	\$1,5
	Tailandia	\$2,0	\$1,7	\$1,6	\$1,6	\$1,2	\$0,8	\$1,1
	Europa (Regno Unito escluso)	Austria	\$-	\$0,3	\$-	\$-	\$-	\$-
Danimarca		\$-	\$-	\$-	\$-	\$0,9	\$1,1	\$1,1
Finlandia		\$-	\$-	\$1,9	\$-	\$-	\$-	\$0,2
Francia		\$5,6	\$8,3	\$3,8	\$2,4	\$1,8	\$1,4	\$1,5
Germania		\$-	\$0,2	\$-	\$-	\$0,4	\$-	\$-
Israele		\$0,5	\$0,5	\$0,4	\$0,4	\$0,3	\$0,1	\$-
Italia		\$2,5	\$2,7	\$2,6	\$1,6	\$1,6	\$2,8	\$3,4
Paesi Bassi		\$1,5	\$1,6	\$1,6	\$3,1	\$4,3	\$3,8	\$4,0
Norvegia		\$0,4	\$0,6	\$1,4	\$0,7	\$0,7	\$0,7	\$0,8
Portogallo		\$0,1	\$0,1	\$0,2	\$-	\$0,2	\$0,2	\$0,2
Spagna		\$5,3	\$5,7	\$7,4	\$4,9	\$5,8	\$5,6	\$6,2
Svizzera		\$0,3	\$0,6	\$0,8	\$2,1	\$1,3	\$1,5	\$1,5
Giappone	Giappone	\$2,5	\$2,2	\$2,1	\$3,6	\$4,9	\$4,8	\$5,2
Nord America	Canada	\$9,5	\$9,7	\$9,6	\$8,6	\$7,9	\$9,7	\$10,2
	Stati Uniti	\$69,5	\$78,5	\$87,4	\$108,0	\$100,7	\$110,0	\$120,0
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	\$19,3	\$21,3	\$18,9	\$21,1	\$21,1	\$25,1	\$24,5
	Hong Kong	\$8,7	\$11,2	\$12,8	\$12,1	\$13,8	\$26,1	\$17,5
	Singapore	\$2,4	\$3,3	\$3,0	\$3,2	\$3,2	\$2,5	\$3,3
	Corea del Sud	\$0,4	\$0,4	\$0,4	\$0,5	\$0,5	\$1,3	\$2,8
	Taiwan	\$11,4	\$8,6	\$10,6	\$13,7	\$16,3	\$19,8	\$20,1
Regno Unito	Regno Unito	\$27,8	\$30,7	\$31,4	\$30,5	\$28,3	\$32,3	\$33,3
Totale		\$228,3	\$248,3	\$265,5	\$265,5	\$260,0	\$299,0	\$314,4
Tranne top 1,200		\$29,0	\$31,5	\$33,7	\$33,7	\$33,0	\$37,9	\$39,9
TOTALE		\$257,2	\$279,8	\$299,2	\$299,2	\$293,0	\$337,0	\$354,2

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Dividendi trimestrali per industria in miliardi di dollari

Industria	12Q3	13Q3	14Q3	15Q3	16Q3	17Q3	18Q3
Materiali di base	\$17,6	\$18,1	\$16,3	\$14,7	\$9,5	\$18,9	\$24,2
Beni di consumo	\$22,5	\$24,8	\$24,9	\$33,6	\$27,7	\$27,4	\$33,1
Beni voluttuari	\$9,3	\$10,6	\$13,7	\$15,8	\$16,2	\$17,1	\$17,1
Finanziari	\$56,8	\$69,6	\$72,1	\$77,9	\$80,7	\$86,4	\$96,8
Sanitario e farmaceutico	\$11,4	\$11,4	\$12,9	\$14,7	\$16,4	\$17,0	\$18,1
Industriali	\$11,1	\$13,1	\$14,5	\$14,7	\$16,4	\$19,9	\$17,9
Petrolio, gas ed energia	\$43,3	\$43,0	\$52,8	\$34,6	\$30,7	\$36,1	\$38,7
Tecnologia	\$17,4	\$18,8	\$22,4	\$25,6	\$26,1	\$28,8	\$31,6
Telecomunicazioni	\$27,0	\$25,5	\$23,6	\$22,4	\$23,5	\$30,9	\$21,7
Servizi di pubblica utilità	\$11,7	\$13,3	\$12,3	\$11,4	\$12,8	\$16,6	\$15,3
Totale	\$228,3	\$248,3	\$265,5	\$265,5	\$260,0	\$299,0	\$314,4
Tranne top 1,200	\$29,0	\$31,5	\$33,7	\$33,7	\$33,0	\$37,9	\$39,9
Totale	\$257,2	\$279,8	\$299,2	\$299,2	\$293,0	\$337,0	\$354,2

Dividendi trimestrali per settore in miliardi di dollari

Industria	Settore	12Q3	13Q3	14Q3	15Q3	16Q3	17Q3	18Q3
Materiali di base	Materiali da costruzione	\$0,6	\$0,7	\$0,5	\$0,1	\$0,1	\$0,2	\$0,2
	Prodotti chimici	\$5,2	\$4,0	\$5,0	\$4,7	\$5,7	\$7,1	\$7,9
	Metalli e minerario	\$11,5	\$13,1	\$10,5	\$9,5	\$3,1	\$11,3	\$15,7
	Carta e imballaggi	\$0,3	\$0,4	\$0,4	\$0,4	\$0,6	\$0,4	\$0,4
Beni di consumo	Bevande	\$4,5	\$5,4	\$5,9	\$5,8	\$6,2	\$5,1	\$10,6
	Alimentari	\$3,1	\$4,1	\$4,0	\$12,1	\$3,1	\$3,3	\$3,9
	Alimentari e farmacie al dettaglio	\$6,1	\$5,9	\$5,3	\$4,3	\$6,3	\$5,6	\$5,5
	Prodotti per la casa e la cura personale	\$3,5	\$3,8	\$3,9	\$4,9	\$5,1	\$5,3	\$5,6
Beni voluttuari	Tabacco	\$5,3	\$5,6	\$5,9	\$6,4	\$7,1	\$8,1	\$7,5
	Beni di consumo durevoli e abbigliamento	\$1,0	\$1,4	\$1,8	\$2,4	\$2,5	\$2,4	\$2,7
	Grande distribuzione	\$2,5	\$2,3	\$3,1	\$3,3	\$3,2	\$3,1	\$2,9
	Tempo libero	\$1,9	\$2,4	\$3,4	\$2,8	\$2,7	\$4,0	\$3,7
	Mezzi di comunicazione	\$2,2	\$2,7	\$3,0	\$4,2	\$4,5	\$4,2	\$3,9
	Altri servizi al consumo	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,1	\$0,0	\$0,0	\$0,0
	Veicoli e componenti	\$1,8	\$1,8	\$2,4	\$3,1	\$3,4	\$3,4	\$3,8
Finanziari	Banche	\$43,5	\$54,6	\$54,8	\$54,1	\$55,5	\$58,7	\$64,8
	Finanziari – generale	\$3,2	\$3,9	\$4,8	\$7,1	\$6,7	\$7,9	\$9,4
	Assicurazione	\$5,3	\$4,7	\$6,7	\$9,1	\$9,4	\$10,7	\$11,9
	Immobiliare	\$4,8	\$6,4	\$5,7	\$7,6	\$9,1	\$9,0	\$10,6
Sanitario e farmaceutico	Sanitario – impianti e servizi	\$1,5	\$1,8	\$2,4	\$2,9	\$3,2	\$3,6	\$3,8
	Farmaceutico e biotecnologie	\$10,0	\$9,6	\$10,5	\$11,8	\$13,2	\$13,4	\$14,3
Industriali	Aerospaziale e difesa	\$2,3	\$2,5	\$3,0	\$3,1	\$2,9	\$4,0	\$3,3
	Costruzione, ingegneria e materiali	\$1,8	\$2,8	\$2,9	\$2,4	\$2,1	\$2,3	\$2,9
	Apparecchi elettrici	\$0,8	\$0,9	\$0,7	\$0,7	\$0,7	\$0,7	\$0,8
	Industriali – generale	\$3,4	\$3,7	\$4,0	\$4,6	\$4,6	\$6,3	\$5,6
	Servizi di supporto	\$0,6	\$0,7	\$0,7	\$0,7	\$0,7	\$1,3	\$1,2
Petrolio, gas ed energia	Trasporti	\$2,3	\$2,5	\$3,2	\$3,2	\$5,4	\$5,3	\$4,2
	Energia - petrolio escluso	\$1,3	\$1,2	\$0,5	\$0,4	\$0,2	\$1,5	\$0,5
	Gas e petrolio – impianti e distribuzione	\$1,6	\$2,6	\$2,9	\$4,5	\$2,3	\$3,4	\$3,7
	Gas e petrolio – produttori	\$40,4	\$39,2	\$49,4	\$29,6	\$28,3	\$31,2	\$34,6
Tecnologia	Hardware IT ed elettronica	\$7,4	\$7,3	\$9,5	\$9,8	\$9,9	\$11,0	\$11,3
	Semiconduttori e attrezzature	\$5,0	\$5,7	\$6,3	\$8,5	\$9,2	\$10,3	\$12,1
	Software e servizi	\$5,0	\$5,7	\$6,7	\$7,3	\$7,0	\$7,5	\$8,2
Telecomunicazioni	Telecomunicazioni linea fissa	\$14,4	\$10,5	\$11,2	\$11,4	\$13,7	\$13,1	\$11,8
	Telecomunicazioni mobili	\$12,7	\$15,0	\$12,4	\$11,0	\$9,8	\$17,8	\$9,8
Servizi di pubblica utilità	Servizi di pubblica utilità	\$11,7	\$13,3	\$12,3	\$11,4	\$12,8	\$16,6	\$15,3
Totale		£228,3	£248,3	£265,5	£265,5	£260,0	£299,0	£314,4
Dividendi tranne top 1,200		£29,0	£31,5	£33,7	£33,7	£33,0	£37,9	£39,9
Totale		£257,2	£279,8	£299,2	£299,2	£293,0	£337,0	£354,2

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

JHGDI – per regione

Regione	12Q3	13Q3	14Q3	15Q3	16Q3	17Q3	18Q3
Mercati Emergenti	185,2	189,4	210,0	159,7	135,2	144,0	173,1
Europa (Regno Unito escluso)	109,1	109,9	127,5	115,3	119,4	119,2	139,4
Giappone	142,0	135,4	140,0	140,7	169,1	183,0	209,5
Nord America	132,4	158,9	168,0	191,1	195,0	206,1	220,1
Asia Pacifico (Giappone escluso)	165,4	177,6	189,3	184,8	185,3	214,8	222,9
Regno Unito	133,8	139,0	185,2	143,9	143,6	142,5	149,3
Totale globale	135,2	146,5	162,7	157,7	159,3	167,7	184,4

JHGDI – per industria

Industria	12Q3	13Q3	14Q3	15Q3	16Q3	17Q3	18Q3
Materiali di base	180,3	190,0	179,4	166,4	118,8	163,3	221,0
Beni di consumo	142,4	162,9	166,9	186,4	175,1	183,5	191,6
Beni voluttuari	135,0	161,9	191,1	202,8	219,7	204,9	224,8
Finanziari	154,9	181,1	198,0	204,2	213,9	223,9	253,1
Sanitario e farmaceutico	141,7	146,5	157,0	160,6	178,2	182,1	196,2
Industriali	125,9	134,5	151,7	157,7	154,1	162,3	174,5
Petrolio, gas ed energia	118,2	125,2	146,0	108,4	102,1	104,8	122,2
Tecnologia	160,6	204,9	241,1	277,3	300,1	319,3	363,3
Telecomunicazioni	128,6	107,1	143,3	104,0	105,5	115,6	109,2
Servizi di pubblica utilità	89,8	88,0	86,2	78,5	87,1	95,4	90,7
Totale	135,2	146,5	162,7	157,7	159,3	167,7	184,4

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Tasso di crescita annuo nel 3° trimestre 2018 – rettifiche dalla crescita sottostante a quella complessiva

Regione	Paese	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Effetti valutari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali	Crescita dei dividendi su base complessiva
Mercati emergenti	Brasile	6.8%	7.9%	-19.7%	2.5%	42.9%	40.4%
	Cina	14.6%	0.7%	-0.5%	-0.6%	0.0%	14.2%
	Repubblica ceca	0.0%	0.0%	1.1%	0.0%	0.0%	1.0%
	India	7.7%	0.0%	-8.0%	10.4%	0.0%	10.0%
	Indonesia	-0.2%	0.0%	-6.8%	0.0%	0.0%	-6.9%
	Malesia	9.7%	0.0%	4.5%	-4.9%	0.0%	9.2%
	Messico	38.0%	13.7%	-10.0%	0.0%	0.0%	41.6%
	Filippine	-0.1%	-8.7%	-2.5%	-10.7%	0.0%	-22.0%
	Russia	21.9%	0.0%	-4.8%	-3.4%	0.0%	13.6%
	Sud Africa	-2.7%	0.0%	-12.2%	0.0%	0.0%	-14.9%
	Tailandia	7.0%	0.0%	1.9%	38.8%	0.0%	47.7%
Europa (Regno Unito escluso)	Danimarca	13.7%	-14.7%	-2.4%	0.0%	0.0%	-3.3%
	Francia	-9.7%	0.0%	2.2%	16.5%	0.0%	9.1%
	Israele	-100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	-100.0%
	Italia	19.7%	0.0%	-0.1%	0.0%	0.0%	19.6%
	Paesi Bassi	9.3%	0.0%	-2.7%	0.0%	0.0%	6.6%
	Norvegia	14.1%	0.0%	-7.3%	0.0%	0.0%	6.8%
	Portogallo	9.6%	0.0%	-1.2%	0.0%	0.0%	8.4%
	Spagna	9.2%	0.0%	1.1%	0.0%	0.0%	10.3%
Giappone	Svizzera	5.7%	-10.8%	0.1%	0.0%	0.0%	-5.0%
	Giappone	9.2%	0.0%	-1.2%	0.0%	0.0%	8.0%
Nord America	Canada	11.2%	0.0%	-3.7%	-2.1%	0.0%	5.4%
	Stati Uniti	7.3%	3.8%	0.0%	-2.1%	0.2%	9.1%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	1.3%	2.1%	-6.4%	0.8%	0.0%	-2.2%
	Hong Kong	5.9%	-46.0%	-0.2%	7.2%	0.0%	-33.1%
	Singapore	29.6%	0.0%	-1.0%	5.4%	0.0%	33.9%
	Corea del Sud	91.3%	0.0%	3.3%	12.5%	0.0%	107.1%
	Taiwan	6.2%	0.0%	-1.2%	-3.3%	0.0%	1.7%
Regno Unito	Regno Unito	11.1%	-3.6%	-0.6%	0.6%	-4.5%	3.0%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

FAQ Domande frequenti (FAQ)

Cos'è il Janus Henderson Global Dividend Index?

L'indice Janus Henderson Global Dividend (JHGD) è uno studio nel lungo periodo sulle tendenze dei dividendi globali, il primo nel suo genere. L'indice misura i progressi delle società globali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito. Analizza i dividendi erogati trimestralmente dalle 1.200 società con la capitalizzazione di mercato più elevata nel mondo.

Quante società vengono analizzate?

Vengono analizzate nel dettaglio le 1.200 società con la capitalizzazione di mercato più elevata nel mondo, che rappresentano il 90% dei dividendi globali distribuiti. Le restanti 1.800 società rappresentano solamente il 10%, pertanto in considerazione delle loro dimensioni, l'effetto sui risultati è trascurabile.

Quali informazioni fornisce l'indice JHGD?

L'indice analizza le distribuzioni globali per regione, industria e settore. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendo di paesi come gli Stati Uniti che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali, e di paesi meno rilevanti nell'indice come i Paesi Bassi. L'obiettivo del rapporto è illustrare gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

Cosa rappresentano i grafici?

Tutti i grafici e le tabelle si basano sull'analisi delle prime 1.200 società. I grafici illustrano la performance in termini di dividendo, nonché le distribuzioni per regione e settore.

Qual è il fine di questa ricerca?

La caccia al rendimento è un tema di investimento rilevante per gli investitori. In base al riscontro della clientela, Janus Henderson ha intrapreso uno studio a lungo termine sulle tendenze dei dividendi globali lanciando l'indice Janus Henderson Global Dividend.

Come vengono calcolati i dati?

I dividendi vengono inseriti nel modello alla data del relativo pagamento. Sono calcolati al lordo, utilizzando il numero di azioni nel giorno di pagamento, convertito in dollari USA al tasso di cambio in vigore. Si rimanda al capitolo sulla metodologia nel rapporto JHGD per ulteriori dettagli.

Perché i dati sono espressi in dollari?

Lo studio è in dollari poiché il dollaro Usa è la valuta di riserva globale, utilizzato come indicatore standard per confrontare dati finanziari internazionali.

I dati nel rapporto sono confrontati con l'anno precedente o con il trimestre precedente?

Il rapporto ha cadenza trimestrale. Dato che si tratta di uno studio globale sul reddito da dividendi, la pubblicazione dei dati su base trimestrale consente una migliore visione sulla distribuzione dei dividendi a livello regionale e settoriale per ogni trimestre. In ogni edizione i dati sono confrontati con lo stesso trimestre dell'anno precedente, per esempio il 1° trimestre 2015 con il 1° trimestre 2014.

Che differenza c'è tra crescita complessiva e crescita sottostante?

Nel rapporto ci concentriamo sulla crescita complessiva che corrisponde al rapporto tra le distribuzioni in dollari in un determinato trimestre e le distribuzioni nello stesso periodo dell'anno precedente. La crescita sottostante viene calcolata rettificando il dato complessivo per le oscillazioni valutarie, i dividendi straordinari, le variazioni temporali e le variazioni dell'indice.

È possibile investire nell'indice JHGD?

L'JHGD non è un indice su cui si può investire come l'S&P 500 o l'indice FTSE 100, ma misura i progressi delle società globali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito e utilizza il 2009 come anno di base (con un valore pari a 100).

L'indice JHGD è collegato ai fondi Janus Henderson?

L'indice non è collegato a nessuno dei fondi di Janus Henderson, tuttavia il rapporto è diretto da Ben Lofthouse, responsabile della strategia Janus Henderson Global Equity Income e supportata da Andrew Jones e Jane Shoemake, membri del team Global Equity Income.

Perché gli investitori dovrebbero interessarsi al reddito da dividendi globali?

Investire nelle società che non solo offrono dividendi ma li incrementano consente di ottenere, nel tempo, una crescita del reddito e un rendimento complessivo più alto rispetto alle società che non distribuiscono dividendi. Investire su scala globale offre agli investitori il vantaggio della diversificazione tra paesi e settori allo scopo di ridurre il rischio per il reddito e il capitale.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 30 settembre 2018. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e un aumento di volatilità* rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente nel Regno Unito. Questi rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Important Information

Please read all scheme documents before investing. Before entering into an investment agreement in respect of an investment referred to in this document, you should consult your own professional and/or investment adviser. Past performance is not a guide to future performance. The value of an investment and the income from it can fall as well as rise and you may not get back the amount originally invested. Tax assumptions and reliefs depend upon an investor's particular circumstances and may change if those circumstances or the law change. If you invest through a third party provider you are advised to consult them directly as charges, performance and terms and conditions may differ materially. Nothing in this document is intended to or should be construed as advice. This document is not a recommendation to sell or purchase any investment. It does not form part of any contract for the sale or purchase of any investment. Any investment application will be made solely on the basis of the information contained in the Prospectus (including all relevant covering documents), which will contain investment restrictions. This document is intended as a summary only and potential investors must read the prospectus, and where relevant, the key investor information document before investing. We may record telephone calls for our mutual protection, to improve customer service and for regulatory record keeping purposes.

Issued in the UK by Janus Henderson Investors. Janus Henderson Investors is the name under which Janus Capital International Limited (reg no. 3594615), Henderson Global Investors Limited (reg. no. 906355), Henderson Investment Funds Limited (reg. no. 2678531), AlphaGen Capital Limited (reg. no. 962757), Henderson Equity Partners Limited (reg. no. 2606646), (each incorporated and registered in England and Wales with registered office at 201 Bishopsgate, London EC2M 3AE) are authorised and regulated by the Financial Conduct Authority to provide investment products and services. © 2018, Janus Henderson Investors. The name Janus Henderson Investors includes HGI Group Limited, Henderson Global Investors (Brand Management) Sarl and Janus International Holding LLC. H038126/1018 – IT